# Inaugurato a Savona il secondo terminal del Palacrociere Costa

Con il primo approdo di **Costa Diadema**, a Savona è stato ufficialmente **inaugurato il secondo Terminal del Palacrociere di Costa Crociere** per il quale la compagnia italiana ha investito 9 milioni di euro.

Grazie alla presenza di Costa Diadema e all'apertura del secondo terminal, Costa Crociere rafforzerà ulteriormente la sua presenza a Savona, dove nel 2015 la compagnia prevede di effettuare 236 scali, per un totale di oltre 1 milione di passeggeri movimentati, con un incremento del 3% rispetto al 2014.

Il secondo terminal ha un'area complessiva interna di 3.000 mq. E' un terminal "satellite", funzionalmente collegato alla stazione marittima esistente, con la possibilità, sia di utilizzare i servizi già presenti nel Palacrociere, sia di operare come un terminal autonomo, con aree di attesa, aree di transito e area bagagli indipendenti. Autonomo è anche il servizio di controllo, con una postazione per Polizia, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane.

Con l'aggiunta del nuovo terminal, le aree interne del Palacrociere raggiungono una superficie interna di 11.000 mq e una superficie totale (aree interne + esterne) di 45.500 mq.

Gli studi professionali che hanno lavorato alla progettazione del secondo terminal sono tutti liguri: **Studio Vicini Architetti** (architetti Luigi Vicini e Andrea Piazza), che aveva già lavorato alla progettazione del Palacrociere e del Palacruceros di Barcellona, **Studio Tecnico Ingg. Montaldo e Canale, C.V.D. Progetti Srl.**

La storia di Costa a Savona è iniziata nel novembre 1996, con l'arrivo di **Costa Riviera,** prima nave da crociera italiana ad attraccare nel porto. Da allora il legame che unisce la compagnia a Savona si è rafforzato anno dopo anno, grazie alla grande collaborazione e sostegno dell'Autorità Portuale, delle istituzioni locali e di tutta la cittadinanza. Tappa fondamentale è stata, il 24 novembre 2003, l'inaugurazione del Palacrociere, co-finanziato da Costa con un investimento di circa 3,6 milioni di euro e gestito direttamente dalla compagnia.